

risse molte cosse, e come si perse Brexa, e di francesi, e di rebelli, e altre particolarità, che forse qui avanti farò nota.

Non voglio restar di scriver come in questi zorni el fo in Colegio domino Agustín da Pexaro frate de l'hordine di Servi, stato prior *alias*, et questo perchè par al tempo si perse il stato fu fato revelatione al Principe facesse un vodo di far una chiezia in questa terra a l'honor di San Joseph et dotarla; e che Dio mediante li pregi di questo santo faria se recupereria il stato perso, e cussi sia vodo. Et poi nel Consejo di X preseno di far una chiezia al dito santo con 13 frati di l'hordine di Servi, e dotarla di beni di rebelli, se Dio ne facesse tanta gratia mediante San Joseph.

È da saper, in questi zorni parlò de qui monsignor di la Roxa, era prexon, di voler di la Signoria, e andò a Verona. *Etiam* li altri do, domino Andrea Lechtstener e Gasparo Vincer poi parti.

*Item*, per il Consejo di X, fo preso, atento le fatiche dil prothonotario Mozenigo, è in campo col cardinal, ch'el sia scritto per Colegio a l'orator nostro in corte in sua recomandatione di qualche dignità, episcopato o altro; e cussi per Colegio fo scritto, ma nulla li valse etc.

208 *A dì 27, domenega*. Li cai dil Consejo di X stete assa' in Colegio per certe pratiche hanno. *Etiam* vene l'orator dil vicerè, *videlicet* il conte di Chariati, qual però è orator di Spagna, e stete in Colegio con li diti cai di X.

*Di campo, dil provedador Capello, date a presso Pavia, di 24, hore* . . . Come erano zonti li danari con il vescovo di Monopoli orator pontificio, et il cardinal lo rebufoe assai, ma sono pochi; però che li hanno dato ducati 20 milia al dito cardinal sguizaro, et *etiam* li ducati 6000 mandatoli per pagar le zente nostre. Scrive aver, francesi vano di là di monti parte, parte sono Annon, mia 8 di qua di Aste, et in Aste era missier Zuan Giacomo Triulzi con 800 cavali, qual rimaneria li; et che diti francesi diceano voler andar a Zenoa per salvarsi; e altre particolarità. *Item*, sguizarì voleno ancora ducati 80 milia, e si vol levar per tutto il mexe etc., *ut in litteris*. Et ne è lettere drizate a li capi dil Consejo di X.

*Di Zenoa, di domino Jannes di Campo Fregoso fo lettere vecchie, di 21, al provedador Capello*. Come era li su le porte et sperava intrar in la terra el zorno sequente. Havia 4000 persone partesane soe con lui, computà li cavali nostri l'andoe. *Item*, havia *etiam* praticha col castelan francese, è

nel castello. *Item*, si alegrava col reverendissimo cardinal e lui provedador di l'aquisto di Pavia.

*Di Alexandria di la Paia, fo lettere di domino Constantin Paleologo, di 22, drizate al provedador Capello*. Come il marchese di Monferà li ha dito che era nova di Franza, francesi aver auto una rota de englesi di persone 10 milia, et che madama Margarita havia roto al ducha di Geler etc.

Et per una lettera dil dito Constantin, particular, vidi, qual scrive di Alexandria a dì 22, come li francesi, erano in Pavia, visto nostri passava col ponte, a dì . . . , a hore 19, si levono et lassò 11 pezi de artellarie, zoè 7 grossi et 4 falconeti. Fono morti de i soi qualche 50 fanti per li nostri. Scrive che il zorno sequente fu mandato esso Constantin col el signor Palavexin zerman dil ducheto di Milan con cavali 200, di hordine dil cardinal e dil proveditor nostro, verso Tortona, e cussi tolse quella terra, e tolta venne in Alexandria di la Paia e l'anno auta con qualche difficoltà respeto di la parte contraria, *maxime* per esser vicino il marchese di Monferà mia 5; el qual pretendeva lui aver ditta terra. Scrive francesi sono in Aste, e le so fantarie è tutte disolte; e dize che se nui avessemo fato el debito de seguirli, come era il dover, pochi di loro scampava. *Item*, perchè dito Palavexin teniva Tortona, andò esso Constantin a trovar il marchese predito, qual era mia 6 lontan di Alexandria a uno suo castello, e li parloe. Qual è bon italian; à uno pocho di fastidio per esser la moier francese. È opinion francesi non ritornerano più in Italia; e li ha dito englesi à dato una gran rota a' francesi e morti pur assa' francesi. Borgogna ha roto al duca di Geler. Dito marchese à per opinion, si la Liga vol far el debito, cazerano questo re di Franza dil regno. Scrive li sguizarì è molto pegri, non atendeno altro che tirar danari, e se li nostri soldati vadagna qualche cossa, ge la toleno da le man etc.

Noto. In questi zorni fo eleto in Colegio provedador in brexana sier Lunardo Emo executor in campo qu. sier Zuan el cavalier, et scritto al provedador zeneral Capello lo mandì subito in brexana.

*Di Napoli, vidi lettere di Lunardo Anselmi, di 19*. Come il vicerè caminava avanti con le gente d'arme fuori; sichè questa altra settimana partirà el signor Prospero Colona, el duca di Traieto, el conte di Santa Severina. El qual signor Prospero à auto condotta di 200 homeni d'arme et 100 ne ha de li soi, che sono 300; sichè zonti saranno in campo, si po' sperare che tanto più le cose vadino di ben in meglio a ruina di francesi. La venuta li a Napoli dil